

RAVENNA

In provincia

Rischiava di diventare tetraplegico Un'operazione lo ha salvato

Faenza, a curare la mielopatia il dottor Vanni Veronesi, con una tecnica innovativa per la colonna vertebrale. È l'unico in Italia a eseguirla: «Così si riducono le complicazioni. Vengono da tutto il mondo»

Se non fosse stato operato, avrebbe rischiato di perdere l'uso di tutte le articolazioni dal collo in giù. Ma non è successo, perché per fortuna il 69enne Daniele Saragoni, affetto da mielopatia, ha incontrato l'équipe medica del dottor Vanni Veronesi. «Un paio di mesi fa – racconta – ho sentito di non riuscire a camminare per molto, vedevo appannato e non avevo più forze; ero arrivato a un punto tale che quando uscivo dalla macchina dopo cento metri dovevo mettermi seduto perché le gambe non mi reggevano più. Ho fatto una risonanza ed è risultato che c'era una massa che spingeva nel midollo; così ho accettato di sottopormi all'intervento». L'intervento, svolto dal dipartimento di Neuroscienze, struttura semplice interdipartimentale di Chirurgia del sistema nervoso periferico, è andato a buon fine. «La mielopatia cervicale spondi-

logena è una patologia che abitualmente trattiamo – dice il dottor Veronesi – e si tratta di una lesione nel midollo dovuta alla crescita di osso per processo degenerativo della colonna vertebrale, per cui si fa anestesia generale. Io stesso sono stato sottoposto dai miei colleghi quattro anni fa a questo intervento qui a Faenza: si toglie lo spazio tra le vertebre che va a comprimere, si mette una specie di gabbietta così le vertebre si saldano e si cerca di evitare la progressione della malattia che potrebbe portare anche alla sedia rotelle. Purtroppo sul danno al midollo che c'è già non possiamo intervenire».

L'équipe del dottor Veronesi, composta da quattro medici, si occupa delle patologie degenerative di tutta la colonna vertebrale. Ed è rinomata, tanto che nel 2018 il lavoro del dottor Veronesi è comparso anche sulle



Il dottor Vanni Veronesi e la sua équipe. Sotto il paziente Daniele Saragoni

pagine dell'importante rivista di settore Operative Neurosurgery. «Opero pazienti provenienti da tutta Europa – dice Veronesi – ma anche da altri continenti, ad esempio dall'America, dal Brasile, dall'Africa».

La sua, infatti, è una tecnica chirurgica innovativa per la colonna vertebrale ed è l'unico medico in Italia ad eseguirla. «I miei



IL METODO

«Con la chirurgia mininvasiva in anestesia locale, che effettuo dal 2010, i pazienti vanno a casa il giorno stesso»

pazienti sono operati con un'innovativa tecnica chirurgica mini-invasiva in anestesia locale, che effettuo dal 2010 – prosegue –, che riduce le possibili complicanze della chirurgia tradizionale al solo taglio della cute mentre non presenta le complicanze, a volte clinicamente rilevanti, della chirurgia classica; l'unica è il taglio della pelle, ma si va a casa il giorno stesso».

Ha operato circa 400 pazienti italiani provenienti da 17 regioni, 23 pazienti dal continente europeo, 5 pazienti dal continente americano e 1 paziente dal continente africano; l'ultimo paziente straniero operato, il 13 dicembre scorso, è un americano che lavora a Berlino. E nel frattempo il paziente, Daniele Saragoni, si sta riprendendo: «Ho un collare che devo tenere per 15 giorni, poi per altri 30 solo di giorno. Mi sento già molto meglio».

Caterina Penazzi

L'ex ministro Martelli e la moglie ai musei Byron e del Risorgimento

I Musei Byron e del Risorgimento sono sempre più meta di turisti da tutto il mondo. E tra i visitatori capita di frequente di notare personaggi molto noti. Di recente ha visitato Palazzo

Guiccioli l'ex ministro, oggi scrittore e giornalista, Claudio Martelli con la moglie Lia Quartapelle, docente al Politecnico di Milano e deputata. Martelli, quasi a rafforzare la continuità

con Ferrara, proveniva dalla città estense dove ha presentato il suo libro 'Il merito, il bisogno, il grande tumulto'. Accolti dal presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna

e dell'Italian Byron Society, Ernesto Giuseppe Alfieri, Martelli e la moglie si sono intrattenuti per oltre due ore, rivolgendo domande specifiche e restando conquistati dai contenuti.





MOLINETTO

RISTORANTE PIZZERIA

arte e cucina

Il piacere di stare a tavola

Cucina romagnola • Specialità di pesce • Crudité • Pizza

Punta Marina Terme (Ra) Via Sx Canale Molinetto, 139/B
Tel. 0544 430248 www.ristorantemolinetto.it

CHIUSO IL MARTEDÌ'

**APERTI
A PRANZO E A CENA
VI ASPETTIAMO!**

RAVENNA
I nodi del commercio

La minaccia dei dazi Usa «C'è preoccupazione ma nulla è ancora certo»

Il presidente della Camera di commercio commenta l'annuncio di Trump
Nei primi nove mesi del 2024 calo delle merci verso gli States del 5,3%

L'export delle imprese della provincia di Ravenna segna il passo e tra gennaio e settembre 2024 il calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, come mettono in luce i dati elaborati dall'ufficio studi della Camera di commercio di Ferrara Ravenna sulla base dei valori Istat, è stato del 3,7%. Se il 2024 si è chiuso in negativo, per il 2025 le previsioni devono fare i conti con il rischio che gli Stati Uniti pongano dei dazi sulle merci italiane, mettendo in ulteriore difficoltà il commercio estero delle nostre imprese.

Guardando ai numeri, nei primi nove mesi del 2024, gli Stati Uniti sono scesi al terzo posto come paese destinatario delle merci ravennati con una quota pari all'8,9% e un calo del 5,3% delle merci - prevalentemente prodotti chimici, macchinari e apparecchiature - inviate oltreoceano. Continua, invece, la crescita dell'export verso i Paesi europei non Ue anche se rallentata. Per quanto riguarda la provincia di Ravenna, complessivamente, da gennaio a settembre del 2024, sono state esportate merci per un valore pari a circa



Container al porto di Ravenna (repertorio)

4,25 miliardi (a valori correnti) e la flessione tendenziale equivale a 165,1 milioni di euro in meno rispetto al medesimo periodo dello scorso anno. L'andamento negativo dell'export in provincia di Ravenna è risultato più ampio di quello medio della regione Emilia-Romagna (-1%), a sua volta leggermente più alto di quello medio italiano (-0,7%). Se a tutto questo si dovessero aggiungere i dazi minacciati da Trump piovrebbe sul bagnato.

«È chiaro che c'è preoccupazione - spiega il presidente della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna, Giorgio Guberti - ma non vi è ancora nulla di certo e soprattutto non si ha idea di quali settori andranno a colpire». Sempre che Trump non riservi all'Europa il trattamento imposto a Canada e Messico con dazi fissi del 25% sulle merci in ingresso dall'1 febbraio. Molte imprese ravennati commerciano con gli Stati Uniti e



L'annuncio di dazi sulle esportazioni dall'Unione Europea in Usa da parte di Trump

c'è una certa preoccupazione tra gli operatori. «Ancora non sappiamo se e su cosa cadranno i dazi - spiega Massimiliano Bacchini, direttore commerciale della Surgital di Lavezzola - anche perché potrebbero cadere su alcune categorie merceologiche e non su altre. Certo che per noi gli Stati Uniti sono un mercato importante, il primo mercato di export, e generano circa il 10% dei nostri ricavi che nel 2024 sono stati intorno ai 130 milioni. Ad andare molto forte sono in particolare le paste corte e lunghe, ma ottengono buoni risultati anche i piatti pronti. Siamo stati i primi a crederci, li produciamo dal 1996 e fanno parte di un made in Italy che piace molto».

E l'impatto di eventuali dazi? «Percentuali basse - conclude Massimiliano Bacchini - non ci danneggerebbero troppo ma è prematuro parlarne, visto che ancora di scritto e approvato da parte del governo Usa non c'è niente e soprattutto non si sa quali settori colpiranno». A livello Paese, la Germania continua a essere il più importante partner commerciale estero per le aziende della nostra provincia e

il mercato tedesco si riconferma al primo posto con quota pari a 12,6% (in progressivo calo); tuttavia, nonostante sia la prima economia della zona euro, è tecnicamente in difficoltà e l'andamento degli ultimi trimestri non fa che confermare una tendenza di lungo periodo. Tali problematiche si riflettono anche sull'export delle imprese ravennati che verso i mercati tedeschi continuano ad accusare un calo (-9,8%). Negativo anche il riscontro verso la Francia (-1,5% ma in rallentamento e con una quota pari al 9,9%), ritornato ad essere il secondo partner commerciale estero delle imprese ravennati. Verso la Spagna invece, con peso pari a 5,9% (quarto mercato di sbocco della nostra provincia), le esportazioni locali riprendono vigore e fanno registrare una crescita (+4,2%). Per il mercato più vasto, cioè la Germania, l'export si concentra in particolare per apparecchiature elettriche e prodotti chimici; verso la Francia si esportano in prevalenza prodotti chimici e generi alimentari, così come pure sul mercato spagnolo arrivano derivati chimici e merci alimentari.

Giorgio Costa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANGOLO DEL MATERASSO

di **ARREDAMENTI OFFOLI**

30 ANNI ANNIVERSARIO

È TEMPO DI

SALDI

Ti aspettiamo per proporti materassi e letti di alta qualità a prezzi scontati!!

Sala mostra con ampia gamma di materassi, letti, letti a scomparsa, divani letto, poltrone relax, complementi d'arredo, illuminazione. Consegna e ritiro usato con smaltimento GRATUITO



Manifattura **FALOMO**

dem
armonie del sonno

VIA ROMEA CENTRO, 150/M - RAVENNA
(Ponte Nuovo zona Eurospar) Tel. 375.8780780 - info@angolodelmaterasso.it